



The Lovebirds (2020)

Un mystery esilarante al servizio del cuore che ricompone la fortunata coppia Showalter-Nanjiani.

Un film di Michael Showalter con Issa Rae, Kumail Nanjiani, Anna Camp, Paul Sparks, Kyle Bornheimer. Genere Commedia Produzione USA 2020.

Due ex innamorati che stanno per chiudere la loro storia vengono coinvolti in un misterioso omicidio.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Cinque anni dopo il loro primo incontro, Jibran e Leilani non si amano più. La loro routine è diventata prevedibile e la voglia di dire basta improrogabile. E così si lasciano, nello stesso momento, in automobile e lungo il percorso che li porta a cena dagli amici di sempre a fare le cose di sempre. Ma l'intervento del destino (e di un uomo misterioso) travolge un biker e stravolge la loro vita. Due testimoni giurano che gli assassini sono proprio loro. A Jibran e Leilani non resta che fuggire per provare la loro innocenza. In fuga dalla polizia di New Orleans, la loro indagine li condurrà all'euforia degli inizi.

Squadra vincente non si cambia. Michael Showalter conferma Kumail Nanjiani per una storia di ri-matrimonio che non ha la 'temperatura' di "The Big Sick". A mancargli è soprattutto la qualità di scrittura (e di spirito) di Emily V. Gordon e Kumail Nanjiani, che tre anni prima riscrivono la commedia definitiva sull'"amore più forte della morte".

Con risultati dissimili, il cinema sentimentale di Michael Showalter sembra esplorare lo stesso soggetto tra humour e dramma. In 'The Lovebirds', come in "The Big Sick", accade un fatto imprevisto (malattia, omicidio) che confronta i protagonisti con la possibilità che la persona amata possa morire. A rischiare questa volta sono entrambi perché Jibran e Leilani sono stati testimoni di un omicidio e l'assassino non sente ragione: deve ucciderli.

Il 'mystery' si piega alle leggi del cuore perché i nostri finiscano di nuovo e irrevocabilmente insieme. In una concatenazione di calamità e miracoli esilaranti, arriveranno al risultato. Luogo inevitabile del loro destino è New Orleans impiegata al di sotto della sua forza iconica. Potremmo essere in qualsiasi altra città americana e solo una (bella) battuta davanti a un drugstore tradisce il sistema di dominazione razziale profondamente ancorato alla sua storia e quella del Deep South.

Come la tempesta del secolo (l'uragano Katrina) crea l'occasione del secolo per le élite economiche americane, così il tumulto del destino diventa per i protagonisti l'occasione di una ritrovata felicità.

Showalter punta ancora una volta sullo choc culturale, incontrando Kumail Nanjiani con Issa Rae, che si è fatta conoscere con la webserie 'Awkward Black Girl', una commedia d'autore sulla parola e un nuovo tentativo di fare il punto sulla situazione degli afro-americani negli Stati Uniti. Proprio come nella serie, Issa Rae domina l'accento e il ritmo delle (tante) parole di una coppia sull'orlo della rottura. A servire la replica è Kumail Nanjiani, più attore e meno stand-up comedian, che ha decisamente superato i problemi di identità e l'impasse culturale di "The Big Sick".

L'obiettivo primario, essere scagionati, non ha mai la precedenza sul conflitto personale, che rilancia ed espone la forma stabile dell'indagine poliziesca all'instabile vitalità dei sentimenti. Un uomo e una donna in viaggio (reale e metaforico) ritrovano il desiderio bruciante della prima volta, cementando una complicità e varcando la linea di arrivo e di ripartenza.